

FIDAPA - SEZIONE DI TOLMEZZO (UD)

STORIA DI TOLMEZZO

Un piccolo insediamento abitativo si costituisce, ove oggi sorge Tolmezzo, probabilmente già in età imperiale romana ed è della fine del primo millennio un documento che riporta per la prima volta il nome Tulmetium.

Nel 1077, l'Imperatore del Sacro Romano Impero concede in feudo al Patriarcato di Aquileia la contea del Friuli. Tolmezzo si trova alla confluenza delle valli carniche e della strada (antica Via Iulia Augusta) che, attraverso il Passo Monte Croce Carnico, conduce nell'Oltralpe. Il Patriarcato costruisce in una posizione sopraelevata, il castello di Tolmezzo ed esercita un controllo sul territorio e sui traffici commerciali; inoltre il Patriarca di Aquileia Gregorio da Montelongo concede a Tolmezzo il beneficio di un mercato settimanale, attività che si pratica ancora ogni lunedì mattina, favorendo così lo sviluppo della comunità. Queste iniziative provocano una rapida crescita economica, demografica e urbanistica del borgo, ma la situazione migliora ulteriormente quando il Patriarca Raimondo della Torre concede a Tolmezzo una piccola autonomia ed il titolo di "Terra". La Tolmezzo medievale è un'antica cittadina attraversata da una roggia, racchiusa da alte mura che comprendono 18 torri e quattro porte ed è circondata da un fossato. In posizione elevata su un ampio pendio erboso del monte Strabut, sorge il massiccio castello patriarcale. Nel 1356 il Patriarca Nicolò di Lussemburgo dichiara Tolmezzo Capitale della Carnia. Più tardi il Patriarca Giovanni da Moravia concede altri benefici a Tolmezzo e un nuovo stemma che riporta una croce bianca con bordo rosso in campo azzurro in sostituzione del precedente che riportava una torre, con porta sormontata da un'aquila. Tolmezzo diviene in poco tempo il centro amministrativo della Carnia, ma anche centro commerciale e culturale. Nel 1420 si sottomette alla Repubblica di Venezia mantenendo i benefici acquisiti nel passato. Tra il 1477 e il 1480, sotto la minaccia dell'invasione turca, i tolmezzini costruiscono una torre di avvistamento sul colle Picotta. Le cose cambiano però nel '700 grazie all'imprenditore tessile Jacopo Linussio che avvia uno delle più grandi centri produttivi tessili d'Europa. Questa importante opportunità di lavoro e di reddito, migliora notevolmente le condizioni economiche e sociali delle famiglie di buona parte della Carnia, dando lavoro e reddito a più di 30.000 persone. Nel 1797 l'invasione francese di Napoleone provocò la caduta della Repubblica di Venezia ed in seguito al trattato di Campoformido il Veneto e il Friuli con la Carnia passarono a far parte dell'impero austriaco fino al 1805, quando Napoleone dopo la vittoria di Austerlitz, si riprese quei territori e li unì al Regno Italico sotto il controllo francese. Tolmezzo venne riconfermata capitale della Carnia. Dopo la caduta di Napoleone Tolmezzo e la Carnia furono compresi nel regno lombardo Veneto e vi restarono fino al 1866 quando, dopo la terza guerra d'indipendenza e un plebiscito, Tolmezzo e la Carnia entrarono a far parte del Regno d'Italia.

Le successive vicende di Tolmezzo sono legate a quelle dell'Italia e del Friuli: la Grande Guerra del 1915-18 con il fronte carnico e l'occupazione tedesca; la Seconda Guerra Mondiale del 1940-45 con l'occupazione tedesco-cosacca e la Resistenza, i terremoti del 1928 e del 1976.